



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PEDAGOGICHE, PEDAGOGICHE DELLA FORMAZIONE

Verbale n. 11 del 16/11/2016

Il Consiglio di Dipartimento è convocato **in seduta straordinaria**, per **mercoledì 16 novembre 2016 alle ore 10,00** presso **“l’Aula 111” – primo piano – lato “B” (Dipartimento S.P.P.F.) – Viale delle Scienze Edificio 15**, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all’ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente (09/11/2016);
- 3) Istituzione International Summer School on Multilevel Modeling – Organizational Focus;
- 4) Piano strategico triennale 2017/2019;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Direttore: Prof. Stefano Boca; **i Professori Ordinari:** Bellingreri, Cardaci, Cipolotti, La Marca, Lavanco, Lo Coco A., Oliveri, Palma, Parroco, Zanniello; **i Professori Associati:** Bellantonio, Cappuccio, Di Blasi, Giannone, Lo Coco G., Miano, Miceli, Pedone, Roccella, Salerno, Zappulla; **i Ricercatori:** Anello, Bianco, D’Addelfio, D’Amico, Epifanio, Garro, Genna, Giordano, Ingoglia, Inguglia, La Grutta, Maltese, Mirisola, Misuraca, Pace, Piazza, Proia, Sidoti, Smirni; **il Dottorando:** Iannello; **i Rappresentanti del personale T.A.:** Badalamenti, Castigliola, Cucina, Giaconia; **Il Vicario del Responsabile Amministrativo:** Roberto Pecoraro; **Il Responsabile Amministrativo:** Carmelo Rusignuolo.

Assenti giustificati: Pepi, Profita, Traina, Alesi, Lo Presti, Mignosi, Venza, Battaglia, Cappuzzo, Di Giovanni E., Di Stefano, Maltese P., Merenda, Novara, Pino, Zangla, Cardinale.

Assenti: Caretti, Ruvolo, Falgares, Iovane, Manna, Perricone, Turriziani, Bellafiore, Cataldo, Leonardi, Parisi, Polizzi, Rapisarda, Romano, Russo, Scaffidi Abbate, Mancuso, Tosto.

Il Direttore constatato che tutti i componenti il Consiglio sono stati regolarmente convocati, accertata l’esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,30. Verbalizza il Responsabile Amministrativo Sig. Carmelo Rusignuolo.

Si passa al 1° punto all’ordine giorno

1. Comunicazioni

Nessuna comunicazione da parte del Direttore



Si passa al 2° punto all'ordine giorno

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il Direttore legge il verbale della seduta precedente e precisamente quello del 09/11/2016 che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Si passa al 3° punto all'ordine giorno

3. Istituzione International Summer School on Multilevel Modeling – Organizational Focus

Il Direttore legge la **proposta di istituzione** della “International Summer School on Multilevel Modeling – Organizational Focus” presentata dal **Dott. Francesco Pace**. Vengono esposte le finalità, il percorso formativo e didattico, le attività della Scuola e il piano finanziario.

Il Consiglio, sentito il Direttore, esprime parere positivo e delibera all'unanimità e seduta stante l'istituzione della “International Summer School on Multilevel Modeling – Organizational Focus” presentata dal Dott. Francesco Pace, il cui centro di spesa è il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione.

Si passa al 4° punto all'ordine giorno

4. Piano strategico triennale 2017/2019

Il Direttore inizia ad illustrare ai componenti il Consiglio il piano triennale relativo al Dipartimento S.P.P.F. per il 2017/2019 e comincia leggendo il progetto Scientifico:

PROGETTO SCIENTIFICO CULTURALE

La missione di ricerca del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione (di seguito denominato SPPF) è sostenere le attività di ricerca e applicative in ambito psicologico, pedagogico e delle attività motorie e sportive. In particolare, nell'attuale assetto del Dipartimento, sono presenti le competenze per l'indagine del funzionamento dei sistemi cognitivi, dei loro correlati biologici e fisiologici e dei rapporti tra strutture nervose e attività psichiche. Vengono indagate le possibilità di misurazione in psicologia, anche attraverso l'impiego di test psicologici, grazie alle applicazioni della matematica e della statistica in ambito psicologico.

Al centro dell'attenzione vi è poi l'evoluzione del comportamento e delle funzioni psicologiche nell'arco di vita, nonché lo studio dei processi psicologici implicati nel campo dell'educazione e dell'orientamento scolastico, lo studio delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari da un lato e processi psicologici e sociali dall'altro. Studi psicologici sul mondo dell'economia, delle organizzazioni e del lavoro.



Ancora in ambito psicologico, in Dipartimento si indagano, dal punto di vista psicodinamico e clinico, le rappresentazioni del Sé, dei processi intrapsichici e delle relazioni interpersonali. Dalle conoscenze acquisite si traggono applicazioni per la diagnosi psicologica e l'analisi delle psicopatologie in persone, gruppi e sistemi.

Il Dipartimento si caratterizza inoltre per la conduzione di studi sulla didattica inclusiva, la didattica orientativa, quella di genere e sui vantaggi prodotti dall'impiego di tecnologie didattiche. Infine, sempre in questo Dipartimento, vengono condotti studi sulle tecniche e i metodi per l'educazione fisica e motoria rivolte a tutti o specificamente gruppi caratterizzati da particolarità psicofisiche o specifiche classi di età. In tale ambito vengono sviluppate teorie, tecniche e metodi per l'allenamento e per la pratica delle più svariate attività sportive e per la valutazione dei rendimenti e delle attitudini atletiche.

Il Dipartimento dispone di attrezzature e competenze specialistiche (laboratori tecnici) a sostegno delle principali direttrici della ricerca di base e applicata, nonché a disposizione per la didattica di laboratorio. In particolare, il Dipartimento SPPF dispone dei seguenti Laboratori tecnici:

- Osservazione del comportamento infantile
- Neuropsicologia
- Psicodiagnostica e test
- Laboratorio di osservazione gruppi
- Laboratorio di tecnologie didattiche.

In atto, presso il plesso di Via Pascoli sono allocati due laboratori il primo, di **Valutazione funzionale** in grado di eseguire i seguenti test:

1. Massimo consumo di ossigeno
2. Massima potenza aerobica/anaerobica
3. Forza dinamica massima (Handgrip)
4. Composizione corporea
5. Metabolismo basale
6. Forza esplosiva e reattivo elastica (pedana di bosco)
7. Variabilità Cardiaca
8. Frequenza Cardiaca Massima
9. Tempi di Reazione
10. Test convenzionali di Bruce e Wingate
11. Lattato ematico capillare medio
12. Stress ossidativo



13. Capacità antiossidante

14. Polar Team (Frequenza Cardiaca di allenamento o gara di intere squadre, tramite la telemetria ed il servizio gps)

15. Test dell'equilibrio per l'anziano tramite Y-test (test standard, validato)

Il secondo laboratorio, di **valutazione posturale** è dotato delle seguenti apparecchiature in grado di eseguire i seguenti test: **Laboratorio di Posturologia e Biomeccanica**

A) Pedana stabilometrica e baropodometrica Bluetooth

-Analisi stabilometrica

-Analisi baropodometrica

B) Treadmill con sensori + schermo al plasma

-Baropodometria statica e dinamica

-Baropodometria statica e dinamica con feedback visivo

C) Global Postural System

-Valutazione del rachide e degli arti inferiori

D) Accelerometro

-Valutazione del ROM cervicale

-Valutazione della flessione-estensione del busto

-Valutazione del ROM scapolo-omerale

-Valutazione del ROM coxo-femorale

-Valutazione della flessione-estensione del ginocchio

E) Plantari Bluetooth

-Valutazione baropodometrica dinamica

F) Elettromiografia Bluetooth a 4 canali

G) KRM

-Misurazione del valgo e del varo del ginocchio

-Misurazione del valgo e del varo del piede

H) Podoscanner

-Scanner dell'impronta podalica

La realizzazione del progetto scientifico culturale del Dipartimento, in una sorta di “contamination lab”, passa attraverso l'incontro con altri settori di ricerca per consolidare gli aspetti maggiormente innovativi delle scienze psicologiche e pedagogiche.

In particolare, anche attraverso la stipula di protocolli di intesa, sono stati promossi nuovi orientamenti di ricerca che hanno ampliato i campi di indagine, analisi e di intervento.



Ci si riferisce alle azioni intraprese per la realizzazione di percorsi di progettazione partecipata per la riqualificazione di territori urbani; oppure agli interventi di formazioni pensati per supportare l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate della popolazione (minori a rischio, immigrati, detenuti); ancora alla progettazione delle azioni per sostenere il benessere psicologico dei lavoratori attraverso l'intervento nei posti di lavoro.

Quanto appena detto si è inquadrato nella recente tendenza a studiare il comportamento umano in una continua relazione con i contesti ecologici e biologici in cui esso ha luogo e a utilizzare concetti quali trasferibilità, evidence - based programs e interventions per indicare quell'area di studi e ricerche che ha come obiettivo la transizione dalla teoria alla pratica e la conseguente applicabilità dei risultati della ricerca attraverso efficaci progetti di intervento in vari campi. In particolare ci si è focalizzati su campi clinici, di riabilitazione, di prevenzione della salute e promozione del benessere, di potenziamento sia delle competenze sociali che della cittadinanza attiva. Sono anche stati realizzati progetti formativi integrati destinati agli operatori sociali in diversi assetti. Nonché corsi di formazione e corsi di aggiornamento, destinati ad insegnanti delle scuole di primo e secondo grado anche in modalità e-Learning.

A tal proposito, anche l'interazione dei saperi psicologici con quelli pedagogici, filosofici, sociologici, antropologici supera i tradizionali confini epistemologici per estendersi verso una cornice più ampia inquadrabile nei settori ERC “Social and Sciences and Education”, and “Life Sciences”, includendo in queste anche le più recenti applicazioni di genetica del comportamento, interazioni geni-ambiente, neurobiologia.

STATO DELL'ARTE E ANALISI DEI RISULTATI

L'autovalutazione del Dipartimento, effettuata attraverso il riesame degli esiti della VQR 2004-2010, è stata condotta attraverso il modello SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threat), per mettere in luce punti di forza (S), debolezze (W), opportunità (O) e minacce (T) attraverso l'esame dei principali fattori che caratterizzano l'istituzione. L'analisi SWOT fissa il punto di partenza del percorso dell'elaborazione della politica di ricerca dipartimentale, in accordo con il piano strategico di Ateneo.



Analisi SWOT Ricerca e Trasferimento delle conoscenze Dipartimento SPPF

Forza	Debolezza	Opportunità	Minacce
- Elevato numero di competenze trasversali che favoriscono ricerche multidisciplinari	- Risultati valutazione VQR 2004-2010	- Programma Horizon 2020	- Riduzione del potenziale di ricerca a causa di pensionamenti
- Presenza di alcuni gruppi di ricerca di eccellenza nel panorama scientifico	- Bassa partecipazione a progetti europei	- Disponibilità e incentivazione al trasferimento di conoscenza e attività di terza missione da parte dell'Ateneo	
	- Limitata capacità di fund raising		

L'analisi dei punti di debolezza rappresenta un impegno costante del Dipartimento SPPF per accrescere la consapevolezza dei ricercatori e stimolare il raggiungimento di obiettivi più ambiziosi in una prospettiva triennale. I risultati della VQR 2004-2010 hanno mostrato che l'indicatore R (rapporto tra voto medio dell'area a livello locale ed a livello nazionale), e l'indicatore X (rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti locali e nazionali), sono inferiori a 1 in quasi tutti i SSD, mostrando dunque che la valutazione media è inferiore alla media nazionale di Area. Nonostante ciò si rileva che all'interno del Dipartimento sono anche presenti dei SSD non inferiori alla media nazionale dell'area. Un'ulteriore considerazione di rilievo in merito alla valutazione VQR ha riguardato l'indice IRAS 3 (qualità del reclutamento svolto dall'Università di Palermo nel periodo 2004-10), particolarmente negativo per l'area 11 maggiormente rappresentata nel Dipartimento. Questo dato indica che i neoassunti e i neo promossi del periodo 2004-2010 hanno ottenuto risultati scientifici mediamente inferiori a quelli prodotti dalle corrispondenti figure in servizio negli altri Atenei.

Le aree di miglioramento sono pertanto ampie e riguardano prevalentemente la qualità dei prodotti della ricerca, l'incremento delle capacità di *fund raising* e la disseminazione dei risultati della ricerca.



L'analisi dei risultati sembra indicare per il Dipartimento S.P.P.F. la necessità di promuovere azioni, in linea con le linee strategiche di Ateneo, che aumentino la qualità della produzione scientifica di eccellenza, la capacità di attrarre risorse e la disseminazione dei risultati della ricerca.

Partendo da queste considerazioni, la politica di ricerca dipartimentale ha cominciato a definire criteri ed azioni di promozione e verifica interna della qualità ricerca.

STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Ricerca

Programmazione

Il Dipartimento procede alla programmazione della ricerca in vista dell'assicurazione della qualità nei seguenti termini:

- Il Consiglio di Dipartimento approva un piano triennale della ricerca (non scisso da quello per la didattica), con l'impegno di almeno una verifica annuale. Il piano tiene conto delle linee strategiche di Ateneo e si armonizza con le stesse. Tale piano strategico ha l'obiettivo duplice di consolidare la produttività scientifica di quei gruppi di ricerca che già ricoprono un ruolo significativo all'interno della propria comunità scientifica internazionale e di identificare, per i SSD con bassa produttività scientifica, su quali aree di ricerca investire risorse dipartimentali al fine di rendere tali SSD competitivi nel panorama della ricerca nazionale (VQR) ed internazionale. Tale investimento strategico relativo ai due obiettivi sopraesposti verrà valutato al termine del triennio in esame e, laddove gli output finali non fossero ritenuti soddisfacenti, le risorse verranno dirottate su altre aree nella successiva programmazione.
- Nella Commissione per l'assicurazione della qualità della ricerca (AQ) vengono individuate le azioni e gli indicatori relativi alle attività censite e previste rispetto agli obiettivi proposti.
- La Commissione AQ pianifica momenti intermedi di monitoraggio delle attività e degli obiettivi previsti.
- Il gruppo responsabile del Riesame della SUA-RD verifica le attività e le fasi relative all'autovalutazione nel corso dell'anno.

Monitoraggio periodico

Le attività di monitoraggio consisteranno nel periodico aggiornamento relativamente a: 1) numero di progetti presentati nei bandi competitivi nazionali ed internazionali; 2) numero di prodotti di



ricerca pubblicati nel primo e secondo quartile delle banche dati Web of Science e Scopus per i SSD bibliometrici e su riviste di fascia A e monografie per SSD non bibliometrici; 3) numero di iniziative realizzate per la disseminazione dei risultati della ricerca organizzate dal Dipartimento e dai suoi docenti. L'operazione avverrà con aggiornamenti periodici, sotto il controllo e la responsabilità della Commissione per l'assicurazione della qualità della ricerca.

Autovalutazione

La modalità di autovalutazione consiste in un'attenta verifica del rapporto fra progetto, obiettivi (anche in relazione alla parte economica) e scadenze, resa possibile dalla mappatura di cui sopra e da relazioni periodiche proposte dai responsabili titolari delle attività di ricerca alla Commissione AQ. Annualmente viene redatto il rapporto del Riesame.

Azioni

Ai fini dell'incentivazione della qualità della Ricerca, il Dipartimento SPPF:

- Individua criteri di valutazione interna della produzione scientifica che mirano a incrementare la qualità delle pubblicazioni.
- Potenzia le attrezzature di ricerca disponibili nei propri Laboratori Tecnici per favorire il raggiungimento di più significativi risultati di ricerca, aumentando la probabilità di prodotti collocabili in riviste riconosciute a livello internazionale.

Si sottolinea che, per monitorare la propria produttività scientifica, il Dipartimento SPPF utilizzerà nel corso degli anni uno strumento interno di valutazione della produttività scientifica in linea con le politiche della valutazione dell'ANVUR e della ASN. Questo consentirà una valutazione rapida e non onerosa (non sono previsti referaggi) della produttività scientifica dei singoli e dei gruppi di ricerca.

OBIETTIVI RICERCA E TERZA MISSIONE

Obiettivo n. 1

Titolo dell'obiettivo: Aumentare la qualità dei prodotti della ricerca

Descrizione sintetica delle azioni previste



1) Introduzione di nuovi criteri dipartimentali per la valutazione dei prodotti della ricerca, con una valorizzazione dei prodotti con migliore collocazione (punteggio massimo assegnato ai prodotti considerati di fascia A: articoli su riviste nel primo e secondo quartile delle banche dati Web of Science e Scopus, monografie per collane e per case editrici di fascia A e saggi per riviste di fascia A per i SSD non bibliometrici).

2) Potenziamento delle attrezzature di ricerca disponibili nei Laboratori dipartimentali per favorire il raggiungimento di più significativi risultati nella ricerca e aumentare la probabilità di prodotti della ricerca collocabili in riviste riconosciute a livello internazionale.

Descrizione indicatore associato all'obiettivo

Prodotti di ricerca pubblicati nel primo e secondo quartile delle banche dati Web of Science e Scopus; monografie per collane e per case editrici di fascia A e saggi per riviste di fascia A per i SSD non bibliometrici.

Target al termine del triennio 2017-2019

L'obiettivo è un incremento di almeno il 5% nel triennio degli indicatori proposti.

Obiettivo n. 2

Titolo dell'obiettivo: Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi

Descrizione sintetica delle azioni previste

- 1) Consolidamento a livello di Dipartimento di un Servizio Ricerca per il supporto ai processi di *application*.
- 2) Organizzazione e partecipazione a giornate di studio e congressi nazionali/internazionali.

Descrizione indicatore associato all'obiettivo

Numero di progetti presentati nei bandi competitivi.

Target al termine del triennio 2017-2019

L'obiettivo è un incremento di almeno il 10% nel triennio dell'indicatore proposto (a parità di opportunità di bandi per i quali è possibile fare domanda).

Obiettivo n. 3

Titolo dell'obiettivo: Consolidare e/o aumentare il numero di relazioni a conferenze o seminari presso convegni, workshops, schools.

Descrizione sintetica delle azioni previste



1) Monitorare e registrare i viaggi di studio dei docenti del Dipartimento SPPF

Descrizione indicatore associato all'obiettivo

Numero di inviti registrati

numero di conferenze tematiche organizzate dal dipartimento

numero di partecipazione come relatore a convegni nazionali ed internazionali

Target al termine del triennio 2017-2019

L'obiettivo è un incremento di almeno il 5% nel triennio di ciascun indicatore proposto.

Obiettivo n. 4

Titolo dell'obiettivo: Consolidare le collaborazioni con colleghi stranieri attraverso l'incremento del numero di visiting professors presso il Dipartimento.

Descrizione sintetica delle azioni previste

1) Il Dipartimento SPPF punta a mantenere un numero di circa 15 visite l'anno di colleghi stranieri entro la scadenza dell'obiettivo (2017). L'azione di incremento di visite di docenti stranieri è legato all'obiettivo di aumento della pubblicazione di lavori con co-autori di Università ed Enti di ricerca stranieri, al fine di aumentare sensibilmente le collaborazioni di networking di ricerca nella comunità scientifica. Il risultato di tale azione va inquadrato in un orizzontale temporale più ampio, con alcuni segni (incremento del 5% del numero di co-autori stranieri) entro la fine del 2017.

Descrizione indicatore associato all'obiettivo

Numero di visiting professors in entrata registrati

Target al termine del triennio 2017-2019

L'obiettivo è un incremento di almeno il 5% nel triennio dell'indicatore proposto.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

Premessa.

Allo stato attuale, l'offerta Formativa del Dipartimento SPPF è la seguente:

Lauree Triennali

- EDUCAZIONE DI COMUNITÀ
- SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
- SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
- SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE



Lauree Magistrali a ciclo unico

- SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Lauree Magistrali

- PSICOLOGIA CLINICA
- PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA
- PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
- SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA
- SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
- SCIENZE PEDAGOGICHE

Se si guarda al numero delle istanze relative ai corsi di studio disponibili come prima immatricolazione universitaria (post-diploma), si osserva come i corsi di primo livello del Dipartimento SPPF abbiano ottenuto nell'anno in corso circa 2.772 preferenze, a fronte delle 12.520 istanze complessive¹. Si tratta del 22,14% delle istanze complessive ricevute dal nostro Ateneo.

CORSO DI STUDI	ISTANZE 16/17	immatricolati 15/16
EDUCAZIONE DI COMUNITÀ	105	139
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	348	210
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	780	305
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	729	244
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	810	308
TOTALI	2772	1206

A fronte di tali dati, non sembra necessario investire su di attività di orientamento che porti ad aumentare il numero di diplomati che fanno istanza per accedere ai corsi di laurea del Dipartimento. Occorre invece puntare ad elevare la qualità dei nostri immatricolati rendendo appetibili i nostri corsi di laurea per studenti con elevate potenzialità. In questo modo potremmo incrementare il numero di coloro che transitano in regola coi CFU acquisiti al secondo e al terzo anno e rinvenire più facilmente studenti disposti a trascorrere un periodo di studio all'estero.

Anche nel caso delle LM, rispetto alla quota di copertura dei posti nelle magistrali degli Atenei del sud i corsi proposti dal Dipartimento SPPF non sembrano soffrire di particolari difficoltà nel numero di immatricolati.

¹ fonte http://www.unipa.it/amministrazione/rettorato/stf04/.content/documenti_download/Iscritti-Test-2016.pdf. Si noti che non si può parlare di iscritti, poiché è possibile fare istanza per più corsi di studio. Infine, il dato riportato nel link è stato corretto (al ribasso) per quel che attiene Scienze della Formazione Primaria, poiché le istanze definitive sono state poco meno di 800 (lo schema è stato estrapolato a circa 20 giorni dalla chiusura del bando).



Il problema potrebbe essere semmai quello di nel saturare il numero di posti disponibili che è stato individuato nel massimo consentito per la classe. Di seguito una tabella riportante il numero di immatricolati nel 15/16 e la numerosità massima della classe:

C.d.S.	Immatricolati 15/16	Numerosità massima
PSICOLOGIA CLINICA	99	120
PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	78	120
PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	61	120
SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA	72	100
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	88	100
SCIENZE PEDAGOGICHE	111	100

Il numero di studenti iscritti alle lauree magistrali del dipartimento SPPF potrà essere, nel triennio, aumentato attraverso l'Azione 4 descritta più avanti.

Riguardo all'offerta formativa dei Corsi di studio L22 e LM67/68, in atto i settori scientifico-disciplinari in maggiore sofferenza sono M-EDF/01 e M-EDF/02:

L'organico, riguardo al **SSD M-EDF/01** è costituito da un professore ordinario, Marcello Traina e da un ricercatore, Daniele Zangla; il professore ordinario andrà in quiescenza il 31 ottobre 2019.

Il professore Marcello Traina svolge insegnamenti per 18 cfu nel settore di appartenenza e 6 CFU su materia caratterizzante di altro SSD per un totale di 24 CFU. Il ricercatore Daniele Zangla svolge insegnamenti per 12 cfu nel settore di appartenenza.

L'organico del **ssd M-EDF/02** è in atto costituito da un professore ordinario, Antonio Palma un professore associato, Angelo Iovane e tre ricercatori, Giuseppe Battaglia, Marianna Bellafiore e Antonino Bianco.

Il professore Palma svolge insegnamenti per 13 cfu nel settore di appartenenza e 18 CFU su materia caratterizzante di altro SSD per un totale di 31 CFU

Il professore Iovane svolge insegnamenti per 18 cfu nel settore di appartenenza e 6 CFU su materie di altro SSD per un totale di 24 CFU

Il ricercatore Giuseppe Battaglia svolge insegnamenti per 18 cfu nel settore di appartenenza.

La ricercatrice Marianna Bellafiore svolge insegnamenti per 18 cfu nel settore di appartenenza.

Il ricercatore Antonino Bianco svolge insegnamenti per 26 cfu nel settore di appartenenza.

TABELLA CFU EROGATI



DOCENTE	SSD	N. CFU	SSD	NCFU	SSD	NCFU	CFU TOT
TRAINA	M-EDF/01	18	MED/09	6			24
ZANGLA	M-EDF/01	15					15
PALMA	M-EDF/02	13	BIO/16	18			31
IOVANE	M-EDF/02	18	MED/33	3	MED/36	3	24
BATTAGLIA	M-EDF/02	18					18
BELLAIORE	M-EDF/02	18					18
BIANCO	M-EDF/02	26					26
	totale	126					156

Relativamente ai docenti di riferimento a seguito della dipartita della prof. Mammina e del prossimo pensionamento del prof. Traina il 31 ottobre del 2019 verranno a mancare nel prossimo triennio n. 1,5 punti di garanzia di Docenti di ruolo di cui già 0,5 dal prossimo anno accademico.

Il corso di laurea triennale L22 è già stato costretto a ridurre il n. degli studenti a 230 nonostante vi sia ogni anno oltre 650 richieste di immatricolazione.

Il corso di laurea Magistrale ha avuto quest'anno circa 150 domande d'immatricolazione.

AZIONI

Azione 1 Corsi di laurea e laurea magistrale di ambito educativo

In riferimento all'Offerta Formativa di ambito educativo per il triennio 2016-2019, si conferma che è intenzione del Consiglio di interclasse di Educazione e Formazione mantenere attivi i corsi di laurea L19 "Educazione di Comunità" e L19 "Scienze dell'educazione" (con la possibile attivazione all'interno di quest'ultimo di un curriculum per Educatore della prima infanzia) e i corsi di laurea magistrali LM57 "Scienze della Formazione Continua" ed LM85 "Scienze Pedagogiche". Per queste ultime è necessario sottolineare che nonostante il successo nel numero di iscrizioni e nonostante i

placement abbia mostrato dati positivi, l'effettiva possibilità di difendere i corsi di laurea viene messa in crisi dalla riduzione del personale docente dovuto a pensionamenti e alla destinazione di risorse a corsi di laurea decisamente meno attrattivi. Il dipartimento SPPF terrà conto di queste necessità didattiche nelle proprie politiche di reclutamento, proporrà presso il consiglio della scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale una miglior distribuzione dei docenti. In caso tutto ciò non fosse sufficiente verrà mantenuto il corso di Studi LM85 prevedendo due distinti curricula. Infine, il Consiglio di Coordinamento ha deliberato di attivare il doppio titolo in collaborazione dell'Università di Friburgo per il corso di laurea LM 85 Scienze Pedagogiche e il Dipartimento fa propria questa decisione inserendola nel piano triennale.



Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi al numero degli accessi, sia il C.C.d.S. dei corsi di area Psicologica che quello di Scienze della Formazione Primaria si sono resi disponibili ad aumentare il numero degli accessi.

Nel primo dei due casi (Azione 2), relativo alla laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, viene programmato, sin dall'AA 2017/18, l'ampliamento del numero degli immatricolati da 300 a 400. Tale cambiamento, essendo il numero massimo della classe L-24 di 300 unità, richiederebbe l'aumento del numero di garanti da 9 a 12 e lo sdoppiamento dei corsi già a partire dal prossimo A.A. Lo stesso C.C.d.S. ha chiaramente vincolato tale azione alla disponibilità di n. 2 aule da 200 postazioni, attualmente fuori dalla disponibilità del C.d.S. per il proprio corso (per i 300 immatricolati si fa uso di un'aula da 200 posti e da una da 80 in *streaming* presso il Polididattico) ed all'aumento delle risorse destinate alla didattica. Il secondo caso (Azione 3), è stata dallo stesso C.C.d.S. auspicata fortemente ma, allo stesso tempo, sono stati indicati diversi vincoli operativi interni, relativi in particolare alla ciclica carenza di docenti garanti. La proposta prevede di portare anche in questo caso gli allievi da 300 a 400 unità. Anche in questo caso, la situazione attuale vede i 300 immatricolati attuali fare uso di un'aula da 200 posti e da una da 80 in *streaming* presso il Polididattico.

Analisi SWOT relative a ciascuna azione

Azione 2 - Aumento di 100 unità degli immatricolati al C.d.S. in Scienze e Tecniche Psicologiche:

PUNTI DI FORZA (INTERNO)	PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNO)	OPPORTUNITA' (ESTERNO)	MINACCE (ESTERNO)
<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della qualità della didattica, evitando le lezioni in <i>streaming</i> e migliorando il rapporto docente/studente (da 1/300 a 1/200)• Aumento dell'aggancio di filiera tra la coorte degli studenti della triennale e i corsi LM di area Psicologica• Presenza di garanti di area M-PSI nel numero richiesto per l'ampliamento	<ul style="list-style-type: none">• Necessità di identificare la assegnazione dei docenti relativi allo sdoppiamento delle cattedre X, Y e Z	<ul style="list-style-type: none">• Aumento delle risorse in entrata in Ateneo relative al costo standard• Possibilità di aumentare il numero dei docenti M-PSI, anche in vista dei futuri pensionamenti e in attesa delle nuove risorse in programmazione, con posizioni RTD	<ul style="list-style-type: none">• Carenza strutturale di aule di grandi dimensioni nel campus universitario• Carenza di fondi relativi a contratti di insegnamento



Azione 3-Aumento di 100 unità degli immatricolati al C.d.S. in Scienze della Formazione Primaria:

PUNTI DI FORZA (INTERNO)	PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNO)	OPPORTUNITA' (ESTERNO)	MINACCE (ESTERNO)
<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della qualità della didattica, evitando le lezioni in streaming e migliorando il rapporto docente/studente (da 1/300 a 1/200)	<ul style="list-style-type: none">• Assenza di garanti di area M-PSI nel numero richiesto per l'ampliamento• Necessità di identificare la assegnazione dei docenti relativi allo sdoppiamento della maggior parte delle cattedre attualmente esistenti	<ul style="list-style-type: none">• Aumento delle risorse in entrata in Ateneo relative al costo standard• Possibilità di aumentare il numero dei docenti M-PSI, anche in vista dei futuri pensionamenti, con posizioni RTD connesse ai maggiori introiti dell'Ateneo	<ul style="list-style-type: none">• Carenza strutturale di aule di grandi dimensioni nel campus universitario• Carenza di fondi relativi a contratti di insegnamento

Una possibile azione da compiere (Azione 4) per massimizzare le iscrizioni alle lauree magistrali potrebbe essere quello di dotare il Dipartimento di risorse per un proprio ufficio di tutorato, orientamento e marketing, con personale a contratto con la specifica funzione di gestire le attività di orientamento di secondo livello, supporto e facilitazione della chiusura del percorso di primo livello e di promozione dell'offerta formativa dipartimentale. Si fa presente che una buona quota di istanze di immatricolazione alle LM del Dipartimento SPPF provengono da studenti laureati presso altri Atenei (sia della Sicilia che telematici): nel caso ad esempio delle LM di area Psicologica tale numero si è attestato in oltre 1/3 delle istanze.

Azione 4-attivazione di n.3 contratti per azioni di tutorato, orientamento e marketing:

PUNTI DI FORZA (INTERNO)	PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNO)	OPPORTUNITA' (ESTERNO)	MINACCE (ESTERNO)
<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della attrattività delle LM per studenti laureati in altri Atenei• Stabilizzazione della filiera L-LM		<ul style="list-style-type: none">• Aumento delle risorse in entrata in Ateneo connesse al raggiungimento del numero massimo• Miglioramento della immagine generale dell'Ateneo	<ul style="list-style-type: none">• Complessità delle procedure relative alla immatricolazione alle LM per studenti provenienti da altri Atenei• Carenza di fondi relativi a contratti

Perché il Dipartimento possa raggiungere i suoi obiettivi di didattica, ricerca e terza missione ed incrementare gli scambi internazionali sia di docenti che di studenti, diventa strategicamente rilevante la politica di reclutamento delle risorse umane, specialmente nell'attuale contesto universitario, caratterizzato da un'elevata competitività sia per la ricerca che per l'acquisizione di fondi con partecipazione a bandi competitivi e interazione con il territorio.



Partendo dall'analisi SWOT della ricerca dipartimentale e dai risultati della VQR 2004-2010, in relazione agli obiettivi 1 e 2 del piano della ricerca e alle azioni proposte per raggiungerli, i SSD MPSI del Dipartimento SPPF necessitano di un piano di reclutamento di personale che si muova su due direttrici:

- 1) **giovani ricercatori post-doc (assegnisti di ricerca)**, prevedendo unità di personale di questo tipo da assegnare a quei SSD dove il tutor che propone il progetto di ricerca abbia mostrato un trend di miglioramento rilevante negli indici di qualità delle pubblicazioni scientifiche (a titolo di esempio, per i settori bibliometrici potrebbe essere utilizzato come indicatore di performance l'indice SJR di Scopus nell'ultimo triennio). Accanto alla capacità scientifica del tutor, gli assegni di ricerca verranno destinati a chi ha mostrato capacità di attrarre finanziamenti da destinare alla copertura dell'assegno.

In fase di programmazione ipotizziamo che ogni settore rappresentato in dipartimento possa fruire di un assegno di ricerca e che la possibilità di bandire queste borse di studio sia data dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie mentre la priorità sarà definita sulla base dei criteri condivisi. I criteri di produttività sono attualmente in corso di definizione presso il Dipartimento SPPF. Avendo il Dipartimento avviato una discussione avanzata su rigidi criteri per il reclutamento di giovani ricercatori basati su produttività scientifica e capacità di fund raising, come specificato nella sezione generale del piano triennale, questo reclutamento di assegnisti produrrebbe una forza di lavoro eccellente al servizio della ricerca dipartimentale **reclutamento RTDA** a differenza dell'assegnista di ricerca, il ricercatore a tempo determinato di tipo A svolge, seppur limitate, mansioni didattiche, compila la VQR, partecipa a tutti gli effetti alla vita istituzionale del dipartimento di appartenenza. Si configura quindi come un momento di passaggio verso la strutturazione definitiva del dipendente. Nella definizione dei criteri di reclutamento di questa figura occorre quindi tener conto, anche in misura limitata, di criteri derivanti dalla sostenibilità della didattica erogata accanto ai già menzionati indici di produttività scientifica. L'impiego di questa tipologia di forza lavoro prefigura, nella maggior parte dei casi, una prosecuzione della carriera e quindi un impegno in termini di programmazione dei punti organico degli anni a seguire. Per questa tipologia professionale ipotizziamo di poter bandire un concorso per ciascuno degli anni del triennio 2017-19.

Reclutamento RTDB Il ricercatore di tipo B gode della possibilità di transitare automaticamente nei ruoli dei professori associati previa idoneità all'Abilitazione Scientifica nazionale. La legge 240/2010 richiede per l'accesso al concorso per questo livello contrattuale, il completamento di un triennio di RTDA o di assegno di ricerca. Allo stesso tempo la legge "Gelmini" non prevede la possibilità di rinnovo oltre il termine di 5 anni degli RTDA all'interno dello stesso SSD.



Nella programmazione del Dipartimento SPPF viene privilegiata la transizione dal tipo A al tipo B qualora i criteri di produttività scientifica, di attività didattica e di partecipazione alla vita istituzionale del Dipartimento risultino soddisfacenti. Per questa tipologia professionale ipotizziamo di poter bandire almeno 3 concorsi nel triennio (1,5 punti organico) ma, in caso di adeguata disponibilità di punti organico, potremmo salire fino a 5 unità di personale (2,5 punti organico). L'ordine di priorità nella pubblicazione dei bandi di concorso viene determinato dagli stessi criteri utilizzati per gli RTDA, considerando tuttavia prioritaria l'esistenza di una risorsa di tipo A in Dipartimento.

Reclutamento di PA L'importanza di questa figura è data dalla necessità di fornire le prescritte garanzie per l'attivazione dei corsi di laurea. A fronte dei pensionamenti previsti nel triennio a venire, risulta pertanto essenziale garantire il rimpiazzo del personale in quiescenza e irrobustire con nuove forze i corsi di laurea che prevedono un aumento del numero di iscritti. I criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse fra i settori scientifico disciplinari presenti in Dipartimento saranno quindi ponderati diversamente rispetto a quanto previsto per il reclutamento di assegnisti e ricercatori di tipo A. In questo caso la priorità viene data in funzione della sostenibilità dell'offerta didattica complessiva del dipartimento SPPF. I criteri di produttività scientifica seppur continuo ad avere un peso rilevante nella programmazione dei PA, assumono in questo caso un ruolo secondario.

Alla luce di quanto detto, poiché i docenti dei SSD MPSI rappresentano numericamente il 60% dei docenti del Dipartimento e sono effettivamente responsabili di circa il 60% dell'attività progettuale e della produzione scientifica su articoli in rivista, monografie e saggi nel triennio 2013-2015, tale programmazione potrà impegnare almeno una percentuale del 60% delle risorse che saranno assegnate al Dipartimento per la programmazione triennale.

Ipotizzando che i bandi per PA si risolvano in progressioni di carriera, il Dipartimento ipotizza di destinare 2 punti organico (10 progressioni di carriera da ricercatore ad associato)

Reclutamento PO Considerato che nella programmazione relativa al biennio in corso si concluderanno 3 passaggi al ruolo di PO e che i settori rappresentati in dipartimento al momento non richiedono necessariamente nuove unità di personale inquadrato a questo livello, la possibilità di avere nuovi professori ordinari nel triennio 2017-2019 verrà valutata una volta che ci verrà ufficialmente comunicata la quota di punti organico a disposizione del Dipartimento.

Tra le diverse figure professionali indicate in questa fase, la priorità nella gestione dei punti organico va data agli RTD di tipo B soprattutto laddove unità di personale inquadrate come RTDA rischino, pur meritevoli e finanziati con risorse interne, di ritrovarsi fuori dalla realtà universitaria.



In secondo luogo vengono i bandi per professore associato in quanto i pensionamenti previsti lasciano scoperte alcune garanzie per l'attivazione dei corsi di studio e l'ampliamento previsto del numero degli iscritti al corso di laurea triennale in *Scienze e Tecniche Psicologiche* pone nuove esigenze didattiche. Se le condizioni lo permetteranno in terza battuta verrà considerata la possibilità di bandire posti di Professore ordinario, in caso contrario questa opportunità verrà rimandata alla successiva programmazione.

Per quanto riguarda le figure professionali accademiche che non richiedono l'allocazione di punti organico, dal momento che queste possono essere finanziate sia con risorse di ateneo che con fondi esterni, occorre distinguere tra le due possibilità. La disponibilità di fondi esterni è, ovviamente, condizione sufficiente ad aprire una posizione nel settore che mette a disposizione le risorse. Nel caso di fondi di ateneo, valgono le priorità precedentemente menzionate.

Infine, per quanto invece attiene al personale TAB del Dipartimento SPPF, il pensionamento del responsabile amministrativo e di un'unità di personale tecnico, accanto al prefigurato ampliamento delle attività di laboratorio, portano a chiedere, con urgenza, **due** figure di tecnico, **due** figure di amministrativo contabile ed **una** unità di personale a sostegno della didattica erogata dal dipartimento.

Il Consiglio approva nelle linee generali il piano strategico 2017/2019 e invita il Direttore ad apportare le modifiche e le correzioni proposte in Consiglio.

Il Direttore comunica che inserirà le correzioni proposte in consiglio e invierà il piano strategico 2017/2019 con la prossima convocazione in modo che tutti possano leggerlo e eventualmente apportare le ultime correzioni nel prossimo Consiglio già fissato per il 23/11/2016 per l'approvazione definitiva.

Si passa al 5° punto all'ordine giorno

5. Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti posti all'ordine del giorno il Direttore alle ore 13,00 toglie la seduta.

Le delibere del presente verbale saranno portate all'approvazione nella seduta successiva, ad esclusione di ciò che è stato già deliberato seduta stante.

Il Responsabile Amministrativo
(Sig. Carmelo Rusignuolo)

Il Direttore
(Prof. Stefano Boca)